

Israele si muove per sottrarre il quartiere di Sheikh Jarrah nella Gerusalemme Est occupata

 infopal.it/israele-si-muove-per-sottrarre-il-quartiere-di-sheikh-jarrah-nella-gerusalemme-est-occupata

30 ottobre 2025



Gerusalemme occupata – [MEMO](#). Il governo israeliano ha adottato nuove misure per affermare il proprio controllo sul quartiere di Sheikh Jarrah, nella Gerusalemme Est occupata, e sfrattare i residenti palestinesi, ha dichiarato mercoledì un'organizzazione israeliana, secondo quanto riportato da *Anadolu*.

In un rapporto intitolato “Strangolare Sheikh Jarrah: nuovi strumenti per il controllo israeliano e lo sfratto dei palestinesi”, l'organizzazione Ir Amim ha affermato che il governo israeliano è entrato in una “nuova e pericolosa fase” nei suoi tentativi di dominare uno dei quartieri più simbolici di Gerusalemme Est.

“Israele sta ora utilizzando strumenti legali, urbanistici e amministrativi senza precedenti per raggiungere lo stesso obiettivo: sfrattare i residenti palestinesi e consolidare la presenza degli insediamenti nel cuore del quartiere”, ha affermato.

Tra queste misure, il rapporto cita “progetti di riqualificazione urbana su larga scala, tra cui circa 2.000 unità abitative per coloni israeliani illegali, escludendo completamente i residenti palestinesi”.

Ha inoltre rilevato “gli sforzi di registrazione dei terreni in alcuni appezzamenti, consentendo agli enti governativi e ai coloni di registrarli a loro nome, nonché la confisca e la riassegnazione di spazi pubblici a istituzioni religiose ebraiche e progetti nazional-

religiosi”.

Ir Amim ha definito questi meccanismi una “strategia coordinata per trasformare Sheikh Jarrah da un vivace quartiere palestinese in un’area frammentata dominata dagli insediamenti israeliani”.

Sfollamento palestinese.

Il ricercatore israeliano Aviv Tatarsky di Ir Amim ha affermato che le misure governative fanno parte degli sforzi di Tel Aviv per affermare il proprio controllo sul quartiere.

“Ciò a cui stiamo assistendo a Sheikh Jarrah rappresenta una nuova fase negli sforzi di Israele per consolidare il controllo su Gerusalemme Est”, ha affermato.

“Dopo anni di tentativi falliti da parte dei gruppi di coloni di sfrattare i residenti, Israele stesso ora guida gli sforzi utilizzando nuovi strumenti legali, amministrativi e di pianificazione per consolidare la presenza israeliana e spingere i palestinesi ad andarsene.

“Ciò che sta accadendo a Sheikh Jarrah non si limita a un solo quartiere; riflette una politica governativa volta a rimodellare l’intera città”.

Organizzazioni di coloni sostenute dal governo stanno cercando di sfrattare centinaia di palestinesi dalle case in cui hanno vissuto dagli anni ’50. I coloni sostengono che la terra appartenesse a ebrei prima del 1948, cosa che i residenti palestinesi negano.

Negli ultimi anni, coloni illegali hanno sequestrato case nel quartiere di Sheikh Jarrah e continuano a cercare ulteriori proprietà per fondare insediamenti.

Per i palestinesi, Gerusalemme Est è la capitale di un futuro stato palestinese, mentre Israele sostiene, illegalmente, che l’intera città sia la sua capitale.

Le misure di Sheikh Jarrah fanno parte di una più ampia ondata di escalation israeliana nella Cisgiordania occupata, dove negli ultimi due anni sono stati uccisi 1.062 palestinesi, circa 10.000 sono stati feriti e oltre 20.000 arrestati, tra cui 1.600 bambini.

In una storica sentenza dello scorso luglio, la Corte Internazionale di Giustizia ha dichiarato illegale l’occupazione israeliana del territorio palestinese e ha chiesto l’evacuazione di tutti gli insediamenti in Cisgiordania e a Gerusalemme Est.